

INDICE SOMMARIO

<i>Premessa di Paolo Zatti</i>	XI
<i>Gli Autori</i>	XV

Parte Prima LE UNIONI CIVILI

I. PRINCIPI E CARATTERI GENERALI

di *Marco Gattuso*

1. Unione civile: alcune chiavi di lettura	3
2. Natura giuridica dell'unione civile	8
3. Unione civile e matrimonio	12
4. Unione civile e filiazione	13
5. Unione civile e discriminazione matrimoniale	17

II. FORMAZIONE DEL VINCOLO

di *Filippo Romeo*

1. Premessa. Il pluralismo dei modelli familiari e l'istituto di nuovo conio dell'unione civile	19
2. La "regolamentazione delle unioni civili" tra assonanze e dissonanze con il matrimonio. La costituzione del rapporto	23
3. Gli impedimenti alla costituzione dell'unione civile	28
4. Brevi riflessioni conclusive	33

III. EFFETTI PERSONALI, PATRIMONIALI E SUCCESSORI

di *Maria Carmela Venuti*

1. La cornice normativa e valoriale di riferimento	35
2. Gli effetti personali	41
3. (<i>segue</i>) Il cognome comune	48
4. (<i>segue</i>) Unioni civili e istituti a protezione dei soggetti deboli. La sospensione della prescrizione	51
5. (<i>segue</i>) Violazione dei diritti, inattuazione degli obblighi di natura personale	52
6. Gli effetti patrimoniali.	55
7. Gli effetti successori.	60

IV. LO SCIoglIMENTO DELL'UNIONE CIVILE

di *Filippo Romeo e Veronica Giorgianni*

1. Premessa. Lo scioglimento dell'unione civile: il prevalere delle dissonanze con il matrimonio	65
2. Le ipotesi normativamente previste di scioglimento dell'unione civile	67
2.1. (<i>segue</i>) Le ipotesi di scioglimento automatico dell'unione	69
2.2. Per "volontà dichiarata" delle sue parti	71
2.3. (<i>segue</i>) Tramite accordo raggiunto innanzi al Sindaco o tramite convenzione di negoziazione assistita	74
2.4. (<i>segue</i>) Lo scioglimento innanzi al Tribunale	76
2.5. (<i>segue</i>) In conseguenza della rettificazione dell'attribuzione di sesso di una delle sue parti	78

3.	Gli effetti più rilevanti dello scioglimento dell'unione civile	79
4.	Una breve riflessione conclusiva	82

V. RAPPORTI CON I FIGLI

di *Giuseppa Palmeri*

1.	I figli nella l. n. 76/2016	85
2.	Il diritto alla genitorialità	87
3.	Il diritto del minore alla genitorialità	91
4.	Il riconoscimento dello <i>status</i> conseguito all'estero	93
5.	Genitorialità intenzionale e genitorialità genetica	97
6.	L'adozione in casi particolari	102
7.	La tutela dei figli nelle ipotesi di scioglimento dell'unione civile	104
8.	La tutela dei figli in caso di crisi della relazione di coppia	107

VI. IL RICONOSCIMENTO DEI MATRIMONI E DELLE UNIONI CIVILI CONTRATTI ALL'ESTERO E ALTRI PROFILI DI DIRITTO INTERNAZIONALE PRIVATO

di *Maria Chiara Vitucci*

1.	Premessa: tecnica legislativa e limiti della delega	111
2.	Il riconoscimento dei matrimoni celebrati all'estero e la questione della riqualificazione (art. 32- <i>bis</i>)	112
2.1.	La differenziazione tra coppie di stranieri, di italiani e miste tra potenziale discriminazione e <i>cross-border continuity</i>	114
3.	Effetti dell'unione civile costituita all'estero (art. 32- <i>quinquies</i>)	117
4.	L'unione civile dello straniero in Italia	118
4.1.	La questione del nulla osta	118
5.	L'unione civile tra persone maggiorenni dello stesso sesso	119
5.1.	La costituzione dell'unione civile	119
5.2.	La legge applicabile all'unione civile	120
5.3.	I rapporti personali e patrimoniali tra le parti dell'unione	120
5.4.	Le obbligazioni alimentari nell'unione	121
6.	Lo scioglimento dell'unione civile	121
7.	Considerazioni conclusive	122

Parte Seconda

LA CONVIVENZA DI FATTO

NOTE INTRODUTTIVE

di *Francesco Ruscello*

1.	Dalla c.d. famiglia di fatto alle convivenze della l. 20 maggio 2016, n. 76	125
2.	Dalla famiglia alla relazione di coppia	128
3.	Un passo indietro del legislatore?	131

VII. COSTITUZIONE E PRESUPPOSTI DELLE CONVIVENZE DI FATTO

di *Stefano Polidori*

1.	Premessa	133
2.	La definizione di convivenze rilevanti ai fini dell'applicazione della legge n. 76/2016. Il singolare lessico del legislatore	137
3.	Le convivenze cui la legge è direttamente applicabile: i requisiti formali	141
4.	Il connotato affettivo della relazione di convivenza	148
5.	Stabilità della convivenza e valenza della registrazione anagrafica	151

VIII. I DIRITTI SOCIALI DEL CONVIVENTE

di *Sylvain Nadalet*

1. I diritti riconosciuti	157
2. I diritti negati in materia previdenziale: il caso delle pensioni di reversibilità	159
3. (segue) La rendita per superstiti INAIL	164
4. Gli effetti della connessione con altri diritti: l'esempio dei permessi <i>ex art. 33, comma 4°, l. n. 104/1992</i>	165
5. L'assenza di obbligo contributivo in caso di impresa familiare con convivente e il ricorso alla fattispecie del contratto di lavoro subordinato	168
6. Ulteriori prestazioni per decesso del lavoratore, l'indennità in caso di morte (<i>ex art. 2122 c.c.</i>) e la previdenza complementare: il convivente come erede	170
7. La tutela del convivente "Caregiver": la prospettiva di un Testo Unico	174
8. I possibili effetti "a rovescia" dei contratti di convivenza (il caso degli assegni per il nucleo familiare) e la rilevanza del reddito del convivente ai fini previdenziali e assistenziali	175

IX. L'INCAPACITÀ E L'IMPOSSIBILITÀ DI PROVVEDERE AI PROPRI INTERESSI DEL CONVIVENTE: DISPOSIZIONI IN MATERIA DI SALUTE E DI FINE-VITA

di *Alessandra Cordiano*

1. Presupposti ed effetti della designazione del convivente	179
2. Disposizioni in caso di malattia che comporta incapacità di intendere e di volere e decisioni in materia di salute	183
3. Disposizioni in caso di morte: le donazioni di organi <i>ex mortuo</i>	186
4. (segue) Le modalità di trattamento del corpo	188
5. (segue) Le celebrazioni funerarie	190
6. La nuova disciplina di cui alla l. n. 219/2017 e la relazione con i commi 40° e 41° art. 1 l. n. 76/2016	190
7. Coordinamento con la disciplina dell'amministrazione di sostegno e con gli altri istituti di protezione (commi 47° e 48°)	193

X. LA CASA DI COMUNE RESIDENZA E I RAPPORTI COLLEGATI (LA LOCAZIONE)

di *Giorgia Anna Parini*

1. Le disposizioni sulla sorte della casa di comune residenza	195
2. Il diritto del convivente superstite di continuare a vivere nella casa di proprietà del convivente defunto	197
3. Le cause estintive del diritto del convivente superstite di continuare a vivere nella casa di comune residenza	201
4. Il diritto del convivente di fatto superstite di succedere nel contratto di locazione	202
5. L'equiparazione dei conviventi di fatto ai coniugi ai fini della disciplina relativa all'assegnazione di alloggi di edilizia popolare	205

XI. L'ART. 230-TER C.C. E I DIRITTI DEL CONVIVENTE CHE COLLABORA NELL'IMPRESA

di *Paolo Butturini*

1. La fattispecie	207
2. La disciplina	210
3. Le differenze rispetto all'art. 230-bis c.c. e le loro conseguenze	211
4. Un possibile ruolo per l'autonomia privata?	214

XII. IL RISARCIMENTO DEL DANNO DA MORTE DEL CONVIVENTE

di *Giorgia Anna Parini*

1. Il risarcimento del danno da morte del convivente.	215
2. Riflessioni sul comma 49°, art. 1, l. n. 76/2016	218

XIII. I CONTRATTI DI CONVIVENZA

di *Fernanda De Scrolli*

1. Regolamentazione legale e convenzionale nelle convivenze di fatto. Considerazioni introduttive	221
2. I contratti di convivenza introdotti dalla l. n. 76/2016. Le clausole inerenti i rapporti patrimoniali e personali dei conviventi	226
3. L'elenco contenuto nel comma 53° l. n. 76/2016	230
4. Le clausole sulle modalità di contribuzione e sulla comunione dei beni; il regime di opponibilità e la registrazione del contratto di convivenza	232
5. Le tipologie di convivenze assoggettate alla Novella	235
6. Forma e nullità del contratto di convivenza	237

XIV. LA RISOLUZIONE DEL CONTRATTO DI CONVIVENZA E LA CESSAZIONE DELLA CONVIVENZA

di *Giorgia Anna Parini*

1. La risoluzione del contratto di convivenza	241
2. Le conseguenze derivanti dalla risoluzione del contratto di convivenza	246
3. La cessazione della convivenza di fatto	247
4. Le conseguenze derivanti dalla cessazione della convivenza di fatto	248

Parte Terza**I NUOVI MODELLI DI SEPARAZIONE E DIVORZIO**

A MO' DI INTRODUZIONE

di *Marcella Fortino*

1. La famiglia tra storia e diritto	255
2. La crisi della coppia nelle diverse realtà familiari e i nuovi modelli di separazione e divorzio. La famiglia con la cura dei figli	259
3. I due modelli di separazione e divorzio per i coniugi senza figli minori o incapaci	263
4. La natura e la funzione dell'assegno di divorzio delineata dalle Sezioni Unite della Cassazione e la tutela del coniuge debole nel divorzio per mutuo consenso	265

XV. L'ACCORDO DEI CONIUGI NELLA NEGOZIAZIONE ASSISTITA E NEL PROCEDIMENTO MUNICIPALE: IL DIVORZIO PER MUTUO CONSENSO FA IL SUO INGRESSO NELL'ORDINAMENTO

di *Elena Bargelli*

1. L'inammissibilità del divorzio per mutuo dissenso nel diritto previgente	269
2. Il divorzio per mutuo dissenso nel diritto vigente: disponibilità dello <i>status</i> e dei diritti patrimoniali conseguenti al divorzio	271
3. Il controllo pubblico nel procedimento municipale	273
4. Il controllo pubblico nella negoziazione assistita: la giustizia contrattuale in senso procedurale e il ruolo degli avvocati	276
5. (<i>segue</i>) L'accordo in assenza di figli minori, di figli maggiorenni incapaci o portatori di <i>handicap</i> grave ai sensi dell'art. 3, comma 3°, della legge 5 febbraio 1992, n. 104, ovvero economicamente non autosufficienti	278
6. Il controllo pubblico nella negoziazione assistita: l'accordo in presenza di figli minori, di figli maggiorenni incapaci o portatori di <i>handicap</i> grave ai sensi dell'art. 3, comma 3°, della legge 5 febbraio 1992, n. 104, ovvero economicamente non autosufficienti	281
7. L'ascolto del minore	284
8. L'impatto della negoziazione assistita sull'autonomia privata nella crisi coniugale: i limiti di liceità	285

9. (segue) L'impatto della negoziazione assistita sull'autonomia privata nella crisi coniugale: accordi preventivi; clausola <i>rebus sic stantibus</i> . Cenni	290
---	-----

XVI. I PROCEDIMENTI DI NEGOZIAZIONE ASSISTITA E LA CRISI DELLA COPPIA SENZA FIGLI O CON FIGLI NON AUTOSUFFICIENTI

di *Mario Calogero*

1. Raggugli normativi essenziali. Oggetto della ricerca	293
2. Le due procedure attraverso le quali l'accordo raggiunto in sede di negoziazione assistita può produrre gli effetti previsti dall'art. 6, comma 3°, d.l. n. 132/2014	297
3. Una possibile chiave di lettura	298
4. Negoziazione assistita familiare e coniugi privi di figli ovvero di figli bisognevoli di particolare protezione	301
5. Negoziazione assistita familiare e coniugi con figli bisognevoli di particolare protezione: la fase innanzi al Procuratore della Repubblica	306
6. (segue) I poteri del Procuratore della Repubblica.	307
7. (segue) I poteri del Presidente del Tribunale	312
8. Il grande assente: il diritto di ascolto dei minori	321

XVII. IL PROCEDIMENTO MUNICIPALE DI SEPARAZIONE E DIVORZIO

di *Antonina Astone*

1. I presupposti	327
2. I requisiti e il procedimento	329
3. Il rilievo della condizione dei figli	331
4. L'accordo dei coniugi e il ruolo del sindaco	333
5. Gli aspetti di carattere patrimoniale tra indisponibilità e autonomia privata	336

XVIII. LA MODIFICA CONSENSUALE DELLE CONDIZIONI DI SEPARAZIONE O DI DIVORZIO

di *Massimo Basile*

1. Il contesto della nuova disciplina	343
2. Il potere di modifica consensuale	348
3. Gli accordi modificativi	353

XIX. LA LEGGE N. 55/2015: IL DIVORZIO BREVE E LO SCIoglIMENTO DELLA COMUNIONE LEGALE

di *Maria Enza La Torre*

Sezione I. — IL DIVORZIO BREVE

1. Il contenuto della legge 6 maggio 2015, n. 55 e il suo inserimento in un <i>trend</i> legislativo iniziato con la legge n. 898/1970	361
2. Precisazioni sul sintagma "Divorzio breve": perché "breve"? Perché "divorzio"?	364
3. Lo <i>spatium temporis</i> per proporre la domanda di divorzio	367
4. Il presupposto della sentenza di separazione passata in giudicato	368
5. Separazione giudiziale, separazione consensuale omologata e separazione di fatto	370
6. Il mancato coordinamento della l. n. 55/2015 ("divorzio breve"), con la l. n. 162/2014: problematiche e spunti ricostruttivi	371

Sezione II. — LO SCIoglIMENTO DELLA COMUNIONE LEGALE

7. L'art. 191 c.c.: scioglimento della comunione dei beni "per la separazione personale". Contrasto di interpretazione sul significato di "separazione personale"	376
8. L'inutile ricorso alla Corte costituzionale. La giurisprudenza successiva a Corte cost. 7 luglio 1988, n. 795	379

9.	L'autorizzazione a vivere separati: prima e dopo il 1975. Necessità di un intervento legislativo	381
10.	La legge 6 maggio 2015, n. 55: superata la contraddizione di coniugi "separati" nella vita e ancora forzatamente "accomunati" nei beni. Lo scioglimento della comunione nei procedimenti di divorzio "stragiudiziale" (l. n. 162/2014)	383
	<i>Indice analitico</i>	387

INDICE SOMMARIO

<i>Gli Autori</i>	xi
-----------------------------	----

Parte Prima LA FILIAZIONE

I. LA FILIAZIONE: NOVITÀ, QUESTIONI APERTE, PRINCIPI di *Leonardo Lenti*

1. Verso l'eguaglianza	3
2. La riforma del 2012-2013	5
3. Le discriminazioni perduranti: l'attribuzione dello stato	9
4. Le discriminazioni perduranti: le azioni di stato	10
5. Le questioni tuttora aperte	12
6. I principi fondamentali del sistema della filiazione. La verità biologica	13
7. La procreazione responsabile e la responsabilità per la procreazione	18
8. La priorità del miglior interesse del minore	20
8.1. Il miglior interesse del minore nell'attribuzione dello stato	22
8.2. Il miglior interesse del minore nella rimozione dello stato	25

II. LA FILIAZIONE NEL MATRIMONIO di *Manuela Mantovani*

1. Matrimonio, filiazione e unicità dello <i>status</i> di figlio.	33
2. L'attribuzione dello <i>status</i> di figlio	36
2.1. La presunzione di paternità.	39
3. L'accertamento della maternità. La scelta per l'anonimato al momento del parto.	43
4. La presunzione di concepimento. Il figlio concepito durante il matrimonio	53
4.1. La condizione del figlio concepito nello stato di separazione	56
4.2. La prova del concepimento durante il matrimonio o durante la convivenza	60
4.3. Il c.d. conflitto di presunzioni	63
5. Il cognome del figlio nato nel matrimonio (cenni).	65

III. IL RICONOSCIMENTO DEL FIGLIO NATO FUORI DEL MATRIMONIO di *Patrizia Ubaldi*

1. I modi di acquisto dello stato di figlio nato fuori del matrimonio.	71
2. L'atto di riconoscimento.	75
3. Le forme attuali del riconoscimento.	80
4. Le forme abrogate di riconoscimento.	84
5. Il riconoscimento prenatale.	85
6. La legittimazione al riconoscimento.	86
7. Condizioni e limiti del riconoscimento.	90
7.1. L'età	90
7.2. Lo stato di interdizione	92
7.3. Il consenso dell'altro genitore	94
7.4. Il consenso del figlio ultraquattordicenne	100
7.5. Il riconoscimento del figlio nato da parenti o affini	103
7.6. L'assenza di clausole limitative al riconoscimento	106

7.7.	Il divieto di riconoscimento di cui all'art. 253 c.c.	106
7.8.	L'inefficacia del riconoscimento di cui all'art. 11, ult. comma, l. n. 184/1983	107
8.	Il riconoscimento del figlio premorto	108
9.	Lo <i>status</i> di figlio nato fuori del matrimonio	109
10.	L'inserimento nella famiglia legittima	113
11.	La parentela naturale	119

IV. IL COGNOME DEL FIGLIO NATO FUORI DEL MATRIMONIO

di *Stefano Troiano*

1.	Premessa.	125
2.	Il cognome del figlio naturale prima e dopo la riforma del diritto di famiglia.	127
3.	La disciplina contenuta nell'art. 262 c.c. a seguito della riforma della filiazione: lineamenti generali.	127
4.	Le singole ipotesi in dettaglio: <i>a</i>) il riconoscimento contemporaneo. I dubbi di legittimità costituzionale prima di Corte cost., 21 dicembre 2016, n. 286.	128
5.	(<i>segue</i>) <i>b</i>) il riconoscimento fatto, da uno o da entrambi i genitori, in momenti diversi.	130
6.	L'urgenza di una riforma organica a seguito dell' <i>Arrêt</i> della Corte di Strasburgo sul caso <i>Cusan e Fazzo c. Italia</i>	133
7.	La sentenza della Corte cost., 21 dicembre 2016, n. 286.	134
8.	I problemi aperti.	136
9.	Ancora sull'ipotesi del riconoscimento fatto, da uno o da entrambi i genitori, in momenti diversi. La facoltà di scelta del cognome accordata al figlio.	138
9.1.	La scelta giudiziale del cognome nel caso di figlio minore.	143

V. LE PROVE DELLA FILIAZIONE

di *Giovanni Maria Uda*

1.	Unicità dello <i>status</i> di figlio e unificazione della disciplina probatoria.	147
2.	La prova della filiazione nella disciplina codicistica originaria.	148
3.	La prova della filiazione naturale dopo la riforma del diritto di famiglia del 1975 e prima della riforma della filiazione del 2013.	150
4.	La prova della filiazione nel procedimento di accertamento amministrativo prima della riforma della filiazione del 2013.	154
5.	La prova della filiazione dopo la riforma della filiazione del 2013: la prova nell'accertamento amministrativo.	159
6.	(<i>segue</i>) La prova della filiazione nei rapporti giuridici sostanziali e "in giudizio".	162

VI. LE AZIONI DI STATO

Sezione I. — L'AZIONE DI DISCONOSCIMENTO DELLA PATERNITÀ

di *Manuela Mantovani*

1.	Osservazioni preliminari.	168
2.	Caratteri e presupposti dell'azione.	170
3.	La prova della non paternità del marito. La decisiva rilevanza delle prove genetiche.	171
4.	La dichiarazione della madre	174
5.	I legittimati attivi e i rispettivi termini per l'esercizio dell'azione	174
5.1.	La sospensione dei termini in caso di incapacità dei titolari originari.	179
5.2.	Il termine di cinque anni dalla nascita del figlio.	181
5.3.	L'imprescrittibilità dell'azione riguardo al figlio	183
6.	L'azione promossa dal curatore speciale. La rilevanza dell'interesse del minore	184
7.	La legittimazione passiva	188
8.	Disconoscimento di paternità e procreazione medicalmente assistita eterologa	189
9.	Gli effetti della sentenza di disconoscimento	191
10.	Questioni di competenza e diritto transitorio	192

Sezione II. — L'AZIONE DI RECLAMO DELLO STATO DI FIGLIO
di *Marilia di Nardo*

11. L'azione di reclamo della legittimità prima del d.lgs. 28 dicembre 2013, n. 154: i riferimenti normativi ed i relativi ambiti di operatività	193
12. La nuova azione di reclamo dello stato di figlio	194
13. Il reclamo della maternità della donna che si assume essere madre	197
14. Il reclamo di stato in caso di iscrizione come figlio di ignoti.	198
15. Il reclamo in caso di conflitto di presunzioni.	198
16. Il reclamo dopo la rimozione di stato erroneamente attribuito	199
17. Il reclamo dello stato del figlio nato decorsi trecento giorni dalla fine del matrimonio	199
18. Il contenuto dell'azione di reclamo e la relativa prova	200
19. La legittimazione attiva.	207
20. La legittimazione passiva.	210
21. La competenza.	210
22. Caratteri dell'azione di reclamo: l'imprescrittibilità	211
23. Gli effetti dell'azione	212
24. Diritto intertemporale	214

Sezione III. — L'AZIONE DI CONTESTAZIONE DELLO STATO DI FIGLIO
di *Marilia di Nardo*

25. L'azione di contestazione della legittimità prima del d.lgs. 28 dicembre 2013, n. 154: il principio di incontestabilità della filiazione legittima in caso di possesso di stato conforme alle risultanze dell'atto di nascita	215
26. La nuova azione di contestazione dello stato di figlio	218
27. La contestazione del parto dalla donna che risulta madre	219
28. La contestazione dello stato del figlio nato nel matrimonio iscritto come figlio di ignoti	221
29. Le altre ipotesi in cui nel sistema previgente si riteneva ammissibile l'azione di contestazione: l'inesistenza e la nullità del matrimonio	222
29.1. La nascita o il concepimento non in costanza di matrimonio	224
29.2. La contestazione della paternità del marito della madre	231
30. La legittimazione attiva	235
31. L'azione nell'interesse dell'incapace	240
32. La legittimazione passiva	240
33. La competenza	241
34. L'imprescrittibilità dell'azione e il regime probatorio	242
35. Gli effetti dell'azione	242
36. Diritto intertemporale	243

Sezione IV. — LA DICHIARAZIONE GIUDIZIALE DI PATERNITÀ E DI MATERNITÀ
di *Giovanni Maria Uda*

37. Le modifiche alla disciplina della dichiarazione giudiziale della paternità e della maternità a seguito della riforma della filiazione.	244
38. La struttura e la funzione dell'azione nella sua evoluzione prima della riforma della filiazione.	245
39. Le modifiche all'azione apportate dalla riforma della filiazione	254

Sezione V. — L'IMPUGNAZIONE DEL RICONOSCIMENTO
di *Giovanni Maria Uda*

40. Le figure di impugnazione del riconoscimento: artt. 263, 265 e 266 c.c.	262
41. Le modifiche apportate al sistema della filiazione extramatrimoniale dal d.lgs. 28 dicembre 2013, n. 154.	263
42. Il regime di decadenza dall'azione di impugnazione per difetto di veridicità.	266
43. Il <i>dies a quo</i> del termine di decadenza e la sospensione	269
44. I legittimati attivi all'impugnazione per difetto di veridicità.	274
45. L'impugnazione del riconoscimento per violenza e per interdizione.	279

VII. LA “NUOVA” PROCREAZIONE MEDICALMENTE ASSISTITA

di *Riccardo Villani*

1.	Introduzione	281
2.	La caduta del divieto di ricorrere alla PMA eterologa.	284
2.1.	Il cammino verso la pronuncia della Corte.	285
2.2.	Gli argomenti della Corte costituzionale.	286
2.3.	La “novità” del divieto di PMA eterologa e il suo mancato fondamento costituzionale.	287
2.4.	La lesione dell’art. 32 Cost.	289
2.5.	L’ipotetico “vuoto normativo” conseguente all’eliminazione del divieto di PMA eterologa e la violazione del presunto diritto all’identità genetica del nato.	290
2.6.	L’“irragionevole bilanciamento” tra gli interessi della coppia e la tutela del nato e la discriminazione basata sul reddito.	293
2.7.	La dichiarazione di incostituzionalità dell’art. 4 della legge n. 40.	294
3.	Le conseguenze normative derivanti dalla sentenza n. 162 del 2014 della Corte costituzionale.	295
3.1.	Gli interventi della Conferenza delle Regioni.	296
3.2.	La (iniziale) posizione delle regioni Lombardia e Veneto.	301
3.3.	L’istituzione del Registro dei donatori.	304
3.4.	L’approvazione delle nuove Linee Guida	304
3.5.	L’approvazione dei nuovi Livelli Essenziali di Assistenza (i c.d. LEA).	308
3.6.	L’approvazione del nuovo provvedimento sul consenso informato.	309
4.	La caduta del divieto di ricorrere alla PMA per le coppie fertili ma portatrici di gravi malattie genetiche.	315
4.1.	La posizione della Corte europea e le ordinanze di rimessione alla Corte costituzionale.	316
4.2.	Le ragioni della Corte costituzionale.	319
4.3.	La dichiarazione di incostituzionalità degli artt. 1, comma 1° e 2° e 4, comma 1°, legge n. 40.	321
4.4.	L’ordinanza di rimessione alla Corte costituzionale del Tribunale di Milano e le prime applicazioni della sentenza n. 96 del 2015.	321
5.	La caduta del divieto di ricorrere alla selezione degli embrioni affetti da gravi malattie genetiche.	323
5.1.	Gli argomenti del Tribunale di Napoli: la selezione degli embrioni.	324
5.2.	La soppressione degli embrioni affetti da malattia genetica.	325
5.3.	Le ragioni della Corte costituzionale in relazione ad entrambe le questioni sottoposte alla sua attenzione.	326
5.4.	La dichiarazione di incostituzionalità dell’art. 13, comma 1°, lett. b) e 4° della legge n. 40.	328
6.	Lo <i>status</i> dei figli nati a seguito dell’applicazione delle tecniche di PMA.	328
6.1.	Ancora sul (l’impossibilità di esercitare l’azione di) disconoscimento di paternità.	331
6.2.	Il permanente riferimento, nell’art. 9, comma 1°, legge n. 40, all’art. 235, comma 1°, nn. 1) e 2) c.c.	333
6.3.	Sulla legittimazione ad esperire le azioni di cui all’art. 9, comma 1°, legge n. 40.	335
6.4.	Lo scambio di embrioni.	338

VIII. LA FILIAZIONE E LE NUOVE NORME DI DIRITTO INTERNAZIONALE PRIVATO

di *Cristina Campiglio*

1.	Dall’art. 20 disp. prel. c.c. agli artt. 33-37 l. n. 218/1995.	351
2.	Osservazioni generali sugli artt. 33-37 l. n. 218/1995 prima e dopo la riforma del 2013.	352
3.	Lo stato di figlio.	354
4.	Riconoscimento di figlio, dichiarazione giudiziale di maternità e di paternità.	356
5.	Riconoscimento di provvedimenti stranieri relativi al rapporto di filiazione.	359
6.	Rapporti tra genitori e figli.	361
6.1.	Condivisione della responsabilità genitoriale.	362

6.2. Affidamento, diritto di visita e sottrazione dei figli minori.	363
6.3. Riconoscimento ed esecuzione delle decisioni.	366
7. Giurisdizione italiana.	369

Parte Seconda
IL DIRITTO MINORILE

IX. RESPONSABILITÀ GENITORIALE

di *Leonardo Lenti*

1. Dalla potestà genitoriale alla responsabilità genitoriale	375
--	-----

X. L'ADOZIONE

di *Leonardo Lenti*

1. La crisi del modello di adozione della legge 184 e la cosiddetta adozione mite.	381
2. Il diritto alla "continuità affettiva".	388
3. La posizione processuale della famiglia affidataria.	394
4. La ricerca delle origini e il parto anonimo.	396
4.1. La ricerca dei fratelli e delle sorelle adottati.	401
5. L'adozione del figlio del <i>partner</i>	402
6. La parentela e l'adozione nel nuovo testo dell'art. 74 c.c.	410

XI. L'ADOZIONE NEL DIRITTO INTERNAZIONALE PRIVATO

di *Francesco Sbordone*

1. Considerazioni preliminari. La disciplina di riferimento	419
2. La giurisdizione italiana in materia di adozione	423
3. La legge applicabile ai presupposti, alla costituzione e alla revoca dell'adozione	428
4. La legge applicabile al rapporto fra adottato e famiglia adottiva	433
5. Il riconoscimento delle sentenze e dei provvedimenti stranieri in materia di adozione.	434

XII. LA NUOVA DISCIPLINA SUI MINORI STRANIERI NON ACCOMPAGNATI

di *Paolo Morozzo della Rocca*

1. Definizioni normative e relativi ambiti di applicazione.	441
2. I minori europei separati dai genitori.	444
3. Il divieto di respingimento del m.s.n.a.	447
4. La nuova disciplina del rimpatrio e dell'autorizzazione al soggiorno.	448
5. L'accertamento dell'età e la sua impugnazione.	449
6. Il tutore del m.s.n.a. alla luce delle modifiche introdotte dalla legge n. 47/2017.	451
7. Persistenza della figura del tutore non iscritto al registro dei tutori volontari.	457
8. Sul tutore istituzionale del m.s.n.a.	457
9. Sul tutore volontario.	460
10. Sulla gratuità dell'ufficio del tutore del m.s.n.a.	462
11. L'accoglienza e l'affidamento del m.s.n.a.	464
12. Il "nuovo" prosieguo amministrativo a favore del m.s.n.a.	468

<i>Indice analitico</i>	471
-----------------------------------	-----

INDICE SOMMARIO

Gli Autori XIII

Parte Prima

DIRITTO PENALE DELLA FAMIGLIA

a cura di *Silvio Riondato*

I. RIFORME GIUSPENALISTICHE IN TEMA DI RAPPORTI FAMILIARI

di *Silvio Riondato*

1. Famiglia in accezione giuspenalistica, bene giuridico di categoria, evoluzione del costume e del diritto, limiti di diritto costituzionale	3
1.a. Il riconoscimento anche agli effetti penali delle unioni civili omosessuali e delle convivenze di fatto (l. 20 maggio 2016, n. 76; d.lgs. 19 gennaio 2017, n. 9)	7
2. La parificazione agli effetti penali tra matrimonio e unione civile e tra coniuge e parte di un'unione civile	12
3. Non punibilità di delitti contro il patrimonio commessi a danno di congiunti in unione civile (art. 649 c.p.) e ruolo delle convivenze di fatto.	13
4. "Rapporto di parentela" (art. 540 c.p.), filiazione e unione omosessuale.	15
5. Il familiare di fatto.	15
6. Nuovi ambiti dei "prossimi congiunti"	18

II. MISURE ALTERNATIVE ALLA DETENZIONE A TUTELA DEL RAPPORTO TRA DETENUTE E FIGLI MINORI

di *Elena Cadamuro*

1. Esecuzione della pena e detenute madri: ricognizione del sistema alla luce delle recenti modifiche.	21
1.a. Tutela della prole ed esigenze cautelari	23
1.b. Visite al minore infermo o al figlio affetto da handicap in situazione di gravità.	27
1.c. Le novità in tema di detenzione domiciliare.	29

III. MISURE CONTRO LA VIOLENZA NELLE RELAZIONI FAMILIARI

di *Elena Cadamuro*

1. Modifiche al sistema della tutela penale della vittima contro la violenza nelle relazioni familiari: profili generali.	33
2. Violenza assistita intrafamiliare	38
3. Allontanamento dalla casa familiare; allontanamento d'urgenza dalla casa familiare e divieto di avvicinamento ai luoghi frequentati dalla persona offesa. Ricognizione del sistema alla luce dei più recenti interventi normativi	40
3.a. Allontanamento dalla casa familiare (art. 282- <i>bis</i> c.p.p.); allontanamento d'urgenza dalla casa familiare (art. 384- <i>bis</i> c.p.p.)	41
3.b. Divieto di avvicinamento ai luoghi frequentati dalla persona offesa (art. 282- <i>ter</i> c.p.p.)	43
3.c. Obblighi di comunicazione (art. 282- <i>quater</i> c.p.p.)	44

IV. RIFLESSI PENALISTICI DELLA TUTELA DELLA FAMIGLIA NELLA GIURISPRUDENZA DELLA CORTE EUROPEA DEI DIRITTI DELL'UOMO

di *Paolo De Stefani*

1.	Introduzione	47
2.	Sviluppi recenti nel sistema di protezione internazionale dei diritti della persona della Convenzione europea sui diritti umani (cenni)	48
3.	Rispetto della vita familiare e condizione di detenuto	51
4.	Rispetto della vita familiare e espulsione di stranieri autori di reato, compreso nel quadro della lotta al terrorismo internazionale	54
5.	Violenza domestica	62
6.	Aborto, maternità surrogata, incesto	81
7.	Note conclusive	94

V. PROFILI DI TUTELA PENALE DELLA FAMIGLIA IN ORDINAMENTI STRANIERI

di *Anna Maria Beltrame*

1.	La famiglia nel diritto penale francese	97
1.a.	I singoli reati: <i>i</i>) abbandono di minore; <i>ii</i>) abbandono della famiglia; <i>iii</i>) violazione degli ordini disposti dal Giudice in caso di violenze; <i>iv</i>) offese all'esercizio dell'autorità genitoriale; <i>v</i>) offese alla filiazione; <i>vi</i>) la messa in pericolo di minori	98
1.b.	(<i>segue</i>) l'incesto	106
2.	La famiglia nel diritto penale spagnolo	106
2.a.	I singoli reati: <i>i</i>) matrimoni illegali; <i>ii</i>) supposizione di parto e alterazione della paternità, dello stato o della condizione del minore; <i>iii</i>) trasgressione ai doveri e induzione di minorenni ad abbandonare il domicilio; <i>iv</i>) sottrazione di minorenni; <i>v</i>) abbandono di famiglia, di minorenni o di persone con disabilità che necessitano di protezione speciale	106
2.b.	I rapporti di famiglia penalmente rilevanti e gli altri reati che tutelano la famiglia	113
2.c.	La tutela del minore	115
3.	La famiglia nel diritto penale tedesco	115
3.a.	I singoli reati: <i>i</i>) alterazione dello stato delle persone; <i>ii</i>) violazione dell'obbligo di prestare gli alimenti; <i>iii</i>) violazione dell'obbligo di assistenza o di educazione; <i>iv</i>) bigamia e doppia unione registrata; <i>v</i>) congiunzione carnale tra parenti	116
4.	La famiglia nel diritto penale austriaco	119
4.a.	I singoli reati: <i>i</i>) poligamia e convivenze registrate plurime; <i>ii</i>) induzione al matrimonio mediante inganno; <i>iii</i>) induzione ad una convivenza registrata mediante inganno; <i>iv</i>) vietata intermediazione nell'adozione; <i>v</i>) sottrazione di minorenni; <i>vi</i>) induzione alla violazione di misure rieducative disposte dall'Autorità; <i>vii</i>) violazione dell'obbligo di prestare gli alimenti; <i>viii</i>) trascurata custodia, educazione o sorveglianza; <i>ix</i>) sostituzione di neonato	119
4.b.	I rapporti di famiglia penalmente rilevanti	126
5.	La famiglia nel diritto penale inglese	126
5.a.	I singoli reati che offendono la famiglia e la tutela del minore	127

VI. LA TUTELA DELLA DONNA NEL DIRITTO INTERNAZIONALE PENALE

di *Marco Rebecca*

1.	La tutela della donna nel diritto internazionale penale	135
2.	Gli strumenti regionali di tutela. La Convenzione del Consiglio d'Europa sulla prevenzione e la lotta alla violenza contro le donne e la violenza domestica	136
2.a.	(<i>segue</i>) Potenzialità e limiti della Convenzione di Istanbul	143
3.	La repressione penale internazionale dei crimini contro le donne. I c.d. <i>sexual and gender based crimes</i> (SGBC) nei conflitti armati	144
3.a.	(<i>segue</i>) Il caso "Sepur Zarco" (Tribunal Primero de Sentencia Penal, Narcoactividad y Delitos Contra el Ambiente, Guatemala)	145
3.b.	(<i>segue</i>) The Prosecutor v. Jean Pierre Bemba (International Criminal Court)	146

3.c. (<i>segue</i>) Le Procureur Général v. Hissène Habré (Chambres Africaines Extraordinaires)	148
3.d. (<i>segue</i>) The Prosecutor v. Dominic Ongwen (International Criminal Court). Verso la criminalizzazione dei matrimoni forzati	149
3.e. (<i>segue</i>) Note conclusive	150

VII. DELITTI CONTRO IL MATRIMONIO

di *Riccardo Borsari*

1. Osservazioni generali su “famiglia” e diritto penale a seguito della riforma del 2016-2017.	153
2. La previsione di uno specifico Capo dedicato ai “Delitti contro il matrimonio”	154
3. Bigamia.	155
4. Induzione al matrimonio mediante inganno	156

VIII. DELITTI CONTRO LA MORALE FAMILIARE

di *Chiara Candiotto*

1. Osservazioni generali. Incesto e nuove frontiere del diritto di famiglia.	157
1.a. Il reato di incesto al vaglio della Corte Europea dei Diritti dell’Uomo	160
1.b. Pubblico scandalo e reati sessuali	165

IX. DELITTI CONTRO LO STATO DI FAMIGLIA

di *Silvana Strano Ligato*

1. I delitti contro lo stato di famiglia e i mutamenti normativi e sociali. La riforma della filiazione	169
2. Supposizione e soppressione di stato: ambito residuo di applicazione	172
3. Le due fattispecie di alterazione di stato: illegittimità dei diversi livelli sanzionatori.	176
4. Alterazione di stato e fecondazione artificiale	179
5. Maternità surrogata all’estero e alterazione di stato.	181
6. Potestà genitoriale <i>versus</i> responsabilità genitoriale	184
7. Illegittimità dell’applicazione automatica della pena accessoria alla luce dell’interesse del minore	186

X. DELITTI IN MATERIA DI ADOZIONE

di *Chiara Candiotto*

1. Novità legislative	191
2. Rapporto con altre fattispecie	194

XI. VIOLAZIONE DEGLI OBBLIGHI DI ASSISTENZA FAMILIARE

di *Paolo Pittaro*

1. Art. 570 c.p.: le novità normative	197
2. Dubbi esegetici sulla dizione dei primi due commi	201
3. I primi due commi fra assistenza morale ed economica	204
4. La recente legislazione sulle unioni civili: applicabilità	207
5. La perseguibilità a querela: la recente legislazione sull’estinzione del reato a seguito del risarcimento del danno	210
6. Il nuovo art. 570- <i>bis</i> c.p. Il precedente intervento della giurisprudenza.	212
7. L’unione di fatto: irrilevanza	215

XII. ABUSO DEI MEZZI DI CORREZIONE O DI DISCIPLINA

di *Alessandra Giunti*

1. Premessa	217
-----------------------	-----

2.	<i>Familia versus</i> incolumità della persona. Il preteso dilemma nell'individuazione del bene giuridico tutelato	217
3.	I soggetti attivi e i soggetti passivi. Lo <i>jus corrigendi</i> nell'attuale quadro giuridico istituzionale: dalla potestà di correggere al dovere di educare	219
4.	L'elemento oggettivo. La condotta	221
4.a.	L'evento	224
5.	L'elemento soggettivo	226
6.	Le ipotesi aggravate. La circostanza di cui all'art. 61, comma 1°, n. 11- <i>sexies</i> c.p.	226
7.	La misura cautelare dell'allontanamento dalla casa familiare	229
8.	I rapporti con il reato di maltrattamenti in famiglia	231
9.	Le prospettive <i>de iure condendo</i>	232

XIII. MALTRATTAMENTI CONTRO FAMILIARI E CONVIVENTI (ART. 572 C.P.)

di *Alessandra Giunti*

1.	Premessa	235
2.	Le modifiche apportate dalla l. 1 ottobre 2012, n. 172 e dalla l. 15 ottobre 2013, n. 119.	236
3.	L'oggetto della tutela, i soggetti: i familiari e le persone conviventi	238
3.a.	La persona sottoposta ad autorità. Il <i>mobbing</i> . La persona affidata per ragione di educazione, istruzione, cura, vigilanza o custodia, o per l'esercizio di una professione o di un'arte	246
4.	L'elemento oggettivo	248
5.	L'elemento soggettivo	250
6.	Le ipotesi aggravate	251
6.a.	Maltrattamenti in presenza o a danno di minore o di persona in stato di gravidanza (art. 61, n. 11- <i>quinquies</i> c.p.)	251
6.b.	Le lesioni gravi, gravissime, la morte della persona offesa (art. 572, comma 2°, c.p.).	253
6.c.	L'omicidio perpetrato in occasione del delitto di maltrattamenti (art. 576, comma 1°, n. 5, c.p.).	255
7.	I rapporti con le altre figure di reato	257

XIV. SOTTRAZIONE CONSENSUALE DI MINORENNI, SOTTRAZIONE DI PERSONE INCAPACI, SOTTRAZIONE E TRATTENIMENTO DI MINORE ALL'ESTERO

di *Alessandra Giunti*

1.	Il bene giuridico tutelato: responsabilità genitoriale e interesse del minore. I soggetti passivi.	261
2.	Il soggetto attivo	264
3.	L'elemento oggettivo	265
4.	I rapporti con altre figure di reato	267
5.	Sottrazione e trattenimento di minore all'estero.	269

XV. MANCATA ESECUZIONE DOLOSA DI UN PROVVEDIMENTO DEL GIUDICE IN RAPPORTI DI FAMIGLIA

di *Riccardo Borsari*

1.	Il perimetro di applicazione: i provvedimenti concernenti l'affidamento di minori o altri incapaci.	273
2.	La condotta di elusione	273
3.	Dolo	274
4.	Il rapporto con i delitti di sottrazione.	275
5.	La fattispecie di mancata esecuzione dolosa di un provvedimento del giudice concernente i minori nel sistema di tutela penale delle prescrizioni giudiziali in materia familiare	275

XVI. FAMIGLIA E DELITTI CONTRO LA PERSONA: PROFILI INTRODUTTIVI

di *Alessandra Giunti*

1. I delitti contro la persona. L'esigenza di una riforma strutturale. Il d.lgs. 1° marzo 2018, n. 21	277
2. Il Titolo XII del Codice penale. L'attuale fisionomia dei delitti contro la persona. Interventi di modifica ed esigenze di riforma.	281
3. La concezione penale della famiglia alla luce dei principi costituzionali. Famiglia fondata sul matrimonio, famiglia di fatto, unioni civili tra persone dello stesso sesso. I diversi aspetti di una sola realtà.	285
4. Eguaglianza e solidarietà: valori di riferimento e canoni ermeneutici nella legislazione penale della famiglia.	287
4.a. (<i>segue</i>) Nuovi assetti familiari e delitti contro la persona.	289

XVII. RELAZIONI FAMILIARI E DELITTI CONTRO LA VITA E L'INCOLUMITÀ INDIVIDUALE

di *Alessandra Giunti*

1. Omicidio e lesioni personali aggravati dai rapporti familiari. Interventi di riforma e aspetti problematici	293
1.a. L'omicidio commesso contro l'ascendente o il discendente, il coniuge, anche legalmente separato, contro l'altra parte dell'unione civile o contro la persona legata al colpevole da relazione affettiva e con esso stabilmente convivente.	299
1.b. L'omicidio contro il coniuge divorziato, l'altra parte dell'unione civile, ove cessata, il fratello o la sorella, il padre o la madre adottivi, o il figlio adottivo, o contro un affine in linea retta	302
2. L'omicidio preterintenzionale, la lesione personale dolosa e le pratiche di mutilazione degli organi genitali femminili commessi contro i congiunti.	304

XVIII. IL DELITTO DI INFANTICIDIO

di *Alice Ferrato*

1. Premesse	307
2. L'evoluzione interpretativa in chiave soggettiva delle "condizioni di abbandono materiale e morale".	308

XIX. ABBANDONO DI PERSONE MINORI O INCAPACI

di *Debora Provolo*

1. Il soggetto attivo del reato; la relazione di cura o di custodia.	313
2. La condotta di abbandono e l'accertamento dello stato di pericolo per la persona abbandonata	316
3. L'elemento soggettivo del reato.	318
4. Rapporti con altre figure di reato.	319
5. La circostanza aggravante speciale fondata sulla sussistenza dei rapporti familiari: l'incidenza della disciplina sulle unioni civili.	320

XX. DELITTI CONTRO LA MATERNITÀ

di *Alice Ferrato*

1. Il necessario bilanciamento dei diversi interessi in conflitto	323
2. Le criticità dell'inizio vita	326
3. Le nuove disposizioni introdotte nel codice penale ad opera del d.lgs. 1 marzo 2018, n. 21.	329
4. Le pillole abortive e anticoncezionali in relazione all'istituto dell'obiezione di coscienza.	332

XXI. LE NORME IN MATERIA DI PROCREAZIONE MEDICALMENTE ASSISTITA
(LEGGE 19 FEBBRAIO 2004, N. 40): PROFILI PENALI

di *Alice Ferrato*

- | | | |
|----|--|-----|
| 1. | L'evoluzione della disciplina e il ruolo della giurisprudenza europea | 337 |
| 2. | La dichiarazione di incostituzionalità del divieto di fecondazione eterologa | 346 |
| 3. | L'ammissibilità della diagnosi preimpianto e le pronunce di illegittimità costituzionali n. 96/2015 e n. 229/2015 in merito alle condizioni soggettive di accesso alle tecniche. | 353 |
| 4. | I divieti immutati: maternità surrogata, clonazione e sperimentazione scientifica sugli embrioni | 363 |

XXII. DELITTI CONTRO L'ONORE E RELAZIONI FAMILIARI

di *Debora Provolo*

- | | | |
|----|---|-----|
| 1. | Le recenti modifiche al sistema della tutela penale dell'onore: l'ingiuria quale illecito sottoposto a sanzione pecuniaria civile | 375 |
| 2. | La diffamazione nel contesto familiare: recenti orientamenti giurisprudenziali. | 378 |
| 3. | Il diritto di querela dei prossimi congiunti nei delitti contro l'onore. L'estensione della nozione di prossimi congiunti anche alla parte di un'unione civile tra persone dello stesso sesso | 379 |

XXIII. DELITTI CONTRO LA LIBERTÀ INDIVIDUALE

di *Elena Cadamuro*

- | | | |
|----|--|-----|
| 1. | Prostituzione minorile e pedopornografia: le novità alla luce della legge di ratifica ed esecuzione della Convenzione di Lanzarote (l. n. 172/2012). | 381 |
| 2. | Le modifiche in tema di reati sessuali commessi a danno di familiari. | 389 |
| | 2.a. Le ipotesi circostanziate della violenza sessuale (art. 609-ter c.p.) | 389 |
| | 2.b. Novità in tema di pene accessorie, misure di sicurezza (art. 609-nonies c.p.) e comunicazione al tribunale per i minorenni (art. 609-decies c.p.) | 391 |
| | 2.c. La responsabilità penale del genitore nella violenza sessuale commessa da altri a danno del figlio | 394 |
| 3. | Le recenti novità in tema di <i>stalking</i> | 395 |
| | 3.a. <i>Stalking</i> e condotte riparatorie | 397 |

XXIV. RELAZIONI FAMILIARI E *PRIVACY*: PROFILI PENALI

di *Riccardo Borsari*

- | | | |
|----|---|-----|
| 1. | La tutela penale della <i>privacy</i> : le fattispecie previste dal codice penale | 401 |
| | 1.a. Le fattispecie in materia di <i>privacy</i> e protezione dei dati personali | 401 |

XXV. IMMIGRAZIONE

di *Elena Cadamuro*

- | | | |
|----|---|-----|
| 1. | Le modifiche apportate in tema di permessi di soggiorno per motivi di protezione sociale e per le vittime di violenza domestica (artt. 18 e 18-bis). | 403 |
| 2. | Le novità legislative in tema di minori stranieri non accompagnati: profili generali | 406 |
| | 2.a. Respingimento, espulsione e rimpatrio assistito del minore straniero non accompagnato (artt. 3 e 8 l. n. 47/2017) | 407 |
| | 2.b. I permessi di soggiorno per minori stranieri non accompagnati per i quali sono vietati il respingimento o l'espulsione (art. 10 l. n. 47/2017) | 408 |
| | 2.c. La tutela garantita ai minori stranieri non accompagnati vittime di tratta (art. 17 l. n. 47/2017). | 409 |

XXVI. RELAZIONI FAMILIARI E DELITTI CONTRO IL PATRIMONIO

di *Alessandra Giunti*

1. Non punibilità e non punibilità a querela della persona offesa per fatti commessi a danno di congiunti (art. 649, commi 1° e 2°, c.p.). Il regime vigente dopo il d.lgs. 19 gennaio 2017, n. 6	411
2. Rapporti familiari e trattamento di favore	413
3. Le ipotesi di esclusione oggettiva (comma 3°)	414
4. Il rapporto di convivenza <i>more uxorio</i> . Rilievi critici e prospettive di riforma	416

Parte Seconda**DIRITTO PENALE MINORILE E STRUMENTI
DI TUTELA PROCESSUALE PENALE**a cura di *Elisabetta Palermo Fabris e Adonella Presutti*

Sezione I. — DIRITTO PENALE

PREMESSA	423
--------------------	-----

di *Elisabetta Palermo Fabris*

I. CRISI DEL SISTEMA MINORILE: NUOVE FORME DI DEVIANZA ED ESIGENZE, REALI O PRESUNTE, DI RIVISITAZIONE DELLE RISPOSTE ISTITUZIONALI

di *Elisabetta Palermo Fabris*

1. Considerazioni introduttive	427
2. Minori e criminalità organizzata.	428
3. Minori stranieri.	429
4. Bullismo e bande giovanili.	431

II. LE MISURE DI PREVENZIONE PER I MINORENNI

di *Elisabetta Palermo Fabris*

1. Riforma del codice antimafia e soggetti minorenni	437
2. Le misure di cui all'art. 25 e 26, r.d.l. n. 1404/1934 nella più recente giurisprudenza minorile.	440

III. LE RICADUTE DELLE PIÙ RECENTI RIFORME PENALI IN TEMA DI CAUSE DI ESTINZIONE E DI NON PUNIBILITÀ NEL SISTEMA MINORILE

di *Silvia Larizza*

1. Gli artt. 27 e 28 d.P.R. 22 settembre 1988, n. 448 come banco di prova per la sperimentazione nel settore degli adulti di istituti affini	443
2. L'art. 27 d.P.R. 22 settembre 1988, n. 448 nella prassi applicativa.	445
3. L'art. 28 d.P.R. 22 settembre 1988, n. 448 nella prassi applicativa.	446
4. L'esclusione della punibilità per particolare tenuità del fatto contemplata dall'art. 131- <i>bis</i> c.p.	450
5. La sospensione del procedimento con messa alla prova prevista dall'art. 168- <i>bis</i> c.p.	451
6. La causa di "estinzione del reato per condotte riparatorie" prevista dall'art. 162- <i>ter</i> c.p.	453

Sezione II. — STRUMENTI DI TUTELA PROCESSUALE PENALE

PREMESSA	457
di <i>Paolo Renon</i>	
IV. LE INNOVAZIONI IN MATERIA PROCESSUALE	
di <i>Paolo Renon</i>	
1. Le modifiche incidenti direttamente sul testo del d.P.R. n. 448/1988: criteri di determinazione della pena ai fini dell'applicazione di misure cautelari personali e diminuzione per la minore età	461
2. (<i>segue</i>) Questioni vecchie e nuove in tema di epiloghi decisori dell'udienza preliminare minorile e poteri delle parti	464
3. (<i>segue</i>) Principio di specializzazione degli organi giurisdizionali minorili e individuazione del giudice competente per il giudizio abbreviato innestato sull'immediato	469
4. Le ricadute sul rito minorile delle riforme introdotte con riguardo alla normativa processuale penale per adulti.	475
5. Uno sguardo al futuro: la Direttiva 2016/800/UE sulle garanzie procedurali per i minori indagati o imputati nei procedimenti penali e la configurazione di un modello di processo penale minorile europeo.	481
V. VERSO UN ORDINAMENTO PENITENZIARIO MINORILE: DALL'ART. 79 DELLA LEGGE N. 354/1975 AL D.LGS. N. 121/2018	
di <i>Paolo Renon</i>	
1. Le ultime sollecitazioni provenienti dalla Corte costituzionale	485
2. La delega contenuta nella legge n. 103/2017 per l'adeguamento delle norme dell'ordinamento penitenziario alle esigenze educative dei detenuti minori d'età	488
3. Il testo del decreto legislativo n. 121/2018: luci e ombre di una riforma a lungo attesa	490
<i>Indice analitico</i>	501